



PICCINELLI MAGNOCAVALLO
Dott. ACHILLE

(Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis Tab.
allegata al Testo Unico Imposta di Bollo,
nonché da imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1,
della Legge 11 agosto 1991 n. 266)
N. 3419 di Repertorio-----N. 2215 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventitrè del mese di luglio,

(23 luglio 2019)

In Brescia, nel mio studio in Via Corsica, n. 14-H.

Davanti a me dott. ACHILLE PICCINELLI MAGNOCAVALLO, Notaio in Brescia, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Brescia, è personalmente presente il signor:

- AMEDANI FABIO, nato a Brescia il 27 settembre 1968, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Associazione denominata "**SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA**", con sede in Rodengo-Saiano (BS), Via Brescia n. 46/a, Codice Fiscale: 80063890174. Partita IVA: 03970930982. Iscritta nel Registro Generale Regione del Volontariato della Regione Lombardia al foglio 474 - progressivo n. 1890 - sezione A) SOCIALE, retta dallo Statuto come modificato con atto in data 26 marzo 2008, n. 31689/14614 di repertorio del Notaio Antonella Rebuffoni di Lumezzane, registrato a Gardone Val Trompia il 7 aprile 2008 al n. 2104 serie 1T (originariamente depositato con atto in data 7 aprile 1977, n. 122712/1613 di repertorio del Notaio Emanuele Filiberto Folloni di Brescia, registrato a Brescia il 18 aprile 1977 al n. 1886 pubbl.).

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale di assemblea dei soci di detta Associazione.

A ciò aderendo, io notaio do atto che, richiesto, il giorno 17 luglio 2019 mi sono recato in Rodengo Saiano (BS), Via Brescia n. 46/a, presso la sede dell'Associazione stessa, per assistere ai lavori di detta assemblea, che si sono svolti come segue.

Assumeva la Presidenza dell'assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiarava che:

- l'assemblea era stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in codesto luogo, giorno e ora, in seconda convocazione;

- erano presenti, in proprio o per valida delega, che resta acquisita agli atti sociali, n. 128 (centoventotto) soci, come risulta dall'**elenco presenze** che si allega al presente atto **sub A)**, e precisamente:

* n. 88 (ottantotto) soci personalmente;

* n. 40 (quaranta) soci per delega;

- oltre al Presidente, era presente l'intero Consiglio di Amministrazione;

REGISTRATO
AGENZIA ENTRATE
di BRESCIA
IL 29/07/2019
AL N. 8079
SERIE 1T

- era presente il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone di Gandellini Alberto e Gelmini Giuliano;
- era presente l'intero Collegio dei Probiviri.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiarava

validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- approvazione nuovo Statuto Associazione;
- varie ed eventuali.

Iniziando alle ore 20 (venti) e 45 (quarantacinque) minuti primi l'esame e la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente esponeva all'Assemblea l'opportunità di procedere all'adozione di un nuovo Statuto sociale, al fine di adeguarlo sia alle esigenze organizzative dell'Associazione, sia a quanto stabilito dal Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, consentendo all'Associazione di iscriversi, non appena sarà attivato, nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, e di godere della disciplina a tali Enti riservata.

Il Presidente a questo punto procedeva alla lettura e all'esplicazione all'Assemblea del testo dello Statuto, di cui chiedeva l'approvazione.

L'assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo breve ed esauriente discussione, all'unanimità e per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

deliberava

di approvare il nuovo Statuto, nella formulazione proposta dal Presidente.

L'Assemblea, infine, delegava al Presidente i più ampi poteri per l'esecuzione di quanto sopra deliberato, con facoltà di apportare al presente verbale e allo Statuto quelle modificazioni che fossero eventualmente richieste per gli adempimenti pubblicitari ed esecutivi del deliberato ovvero dagli enti presso i quali lo Statuto deve essere depositato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiarava chiusa la discussione assembleare, essendo le ore 21 (ventuno) e 30 (trenta) minuti primi.

La parte comparente mi consegna lo **Statuto**, così come aggiornato, che si allega al presente atto **sub B)**.

La parte comparente mi dichiara che l'Associazione non è proprietaria di beni immobili.

La parte comparente mi dichiara, inoltre, che l'Associazione è proprietaria dei beni mobili registrati individuati nell'**elenco** che si allega al presente atto **sub C)**, essendo essa parte comparente autorizzata a compiere quanto necessario alle volture presso i pubblici registri competenti.

La parte comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio verbalizzante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'Associazione.

Io notaio dell'atto ho dato lettura, unitamente a quanto ad esso allegato, alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su un foglio per tre pagine.

Sottoscritto alle ore diciotto e quindici minuti primi.

Firmato

AMEDANI FABIO

ACHILLE PICCINELLI MAGNOCAVALLO

(Sigillo)



AllegatoA..... all'atto

Repertorio n° 3619

Raccolta n° 225

"SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA"

Aderente alla Federazione
Associazioni Pronto Soccorso



ELENCO PRESENTI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 17/07/2019

	COGNOME	NOME	DELEGATO DA	FIRMA
1	ABENI	ELENA		
2	ABENI	JESSICA	FERRARI ALBERTO	
3	ABENI	MARCO	REGENZI VALENTINO	
4	AGAZZI	LORENZO	LEIDE MATTEO	
5	AMADIO	LUCIANO	MARINI ANDREA	
6	AMBROSINI	MAURIZIO	CATERINA MARCO	
7	AMEDANI	FABIO	ORLANDI ANDREA	
8	ANDREIS	DAVIDE VITTORIO		
9	ANTONINI	GIOVANNI		
10	ARCHETTI	ANDREINO		
11	ARMANTI	ANDREA		
12	ARRIGHINI	CRISTINA		
13	ARRIGOTTI	ADRIANA		
14	BANI	GIULIA		
15	BANI	SANDRO		
16	BELLERI	ELENA		
17	BENINI	STEFANO		
18	BERGAMINI	PASQUALINO		
19	BERIOLA	FRANCO		
20	BERTACCHINI	MANUELA		
21	BERTOLI	MICHELE		
22	BETTONI	LAURA	SALVATORI G.	
23	BIANCHI	LINO		
24	BIASETTI	PAOLO	TONEU LAURA	
25	BIASUTTI	DAVIDE		
26	BONIOTTI	MARIA TERESA		
27	BONO	GIORGIO	BIGINENTI NICOLA	
28	BONO	GIOVANNI		
29	BONOMI	ROBERTA	HUSAK VASYL	
30	BONTEMPI	MARIA ROSA		
31	BORBONI CRISTOFOLI LAZZARONI	GIORGIA		

25050 RODENGO SAIANO (BS) VIA BRESCIA 46/A Tel. 030 610310

Cod. Fiscale 80063890174

www.soccorsopubblicofranciacorta.com e-mail: segreteria@soccorsopubblicofranciacorta.com

Quaranta Fabio





“ SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA ”

Aderente alla Federazione
Associazioni Pronto Soccorso



	COGNOME	NOME	DELEGATO DA	FIRMA
32	BOSCARATO	VALERIA		Boscarato Valeria
33	BOSCHETTI	FRANCESCO	LISSIGNOLI ELIANA	Boschetti Francesco
34	BOSIO	GIANFIRMO		Bosio Gianfirmo
35	BOSNIC	KATARINA		
36	BOSSINI	FEDERICA		
37	BOTTICINI	DARIO		Botticini Dario
38	BOTTICINI	PIETRO	Botticini	Botticini Pietro
39	BRAGHINI	ROBERTA		
40	BRAGHINI	VITTORIO	BRAGHINI ROBERTA	Braghini Vittorio
41	BUIZZA	MARIAGRAZIA		
42	CADEI	BORTOLO		
43	CAMERIN	ANNA		Camerin Anna
44	CAMPANA	SILVIA	TOLONI FRANCESCA	Campana Silvia
45	CARDINO	LUCIA		Cardino Lucia
46	CASTELLANELLI	LORENZO		Castellanello Lorenzo
47	CASTELLI	MARCO LUIGI		
48	CATTANEO	MASSIMILIANO	TONELLI STEFANIA	Cattaneo Massimiliano
49	CATTERINA	MARCO		
50	CERLINI	MARIO		
51	CERRI	TANIA		
52	CHIARI	ELENA	FRANZONI FABRIZIO	Chiari Elena
53	CHIARINI	ROBERTO	SCUARI WCIANA	Chiari Roberto
54	COSTA	GIUSEPPE		Costa Giuseppe
55	CUCCHI	MICHELE		Cucchi Michele
56	DELORENZI	VERONICA		
57	FERRARI	ALBERTO		
58	FERRARI	BRUNO	STEFANIA MARUSCA	Ferrari Bruno
59	FESTA	GIUSEPPE	FOPPOLI ENRICO	Festa Giuseppe
60	FOGAROLO	GIULIO		Fogarolo Giulio
61	FOPPOLI	ANDREA		
62	FOPPOLI	ENRICO		
63	FRANCHI	ELEONORA		
64	FRANCHI	GIORGIA		Franchi Giorgia
65	FRANCHI	MAURO	FRANCHI ELEONORA	Franchi Mauro
66	FRANZONI	FABRIZIO		
67	GANDELLINI	ALBERTO		Gandellini Alberto
68	GATTI	ELSA	VARINI ROBERTO	Gatti Elsa

25050 RODENGO SALANO(BS) VIA BRESCIA 46/A Tel. 030 610310

Cod. Fiscale 80063890174

www.soccorsopubblicofranciocorta.com e-mail: segreteria@soccorsopubblicofranciocorta.com



“ SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA ”

Aderenti alla Federazione
Associazioni Pronto Soccorso



	COGNOME	NOME	DELEGATO DA	FIRMA
69	GATTI	ENZO		
70	GATTI	FRANCESCA		Francesca Gatti
71	GATTI	TIZIANO		
72	GAUDENZI	LINDA	PICOTTI NICOLETTA	Linda Gaudenzi
73	GAULI	ROBERTO	PADERNO MARIA	Roberto Gauli
74	GELMINI	GIULIANO		Giuliano Gelmini
75	GEORGESCU	CATALINA MIOARA		GEORGE
76	GILBERTI	GIANCARLO		
77	GIORDANO	MARCO		Marco Giordano
78	GIUGNO	FRANCO		
79	GRECO	FRANCO		Francesco Greco
80	GUERRINI	STEFANO		
81	HUSAK	VASYL		
82	HUZIL	NATALIYA		
83	IDRA	FIAMMETTA	BENINI STEFANO	Fiammetta Idra
84	INVERARDI	ALESSANDRO	BUIZZA M.GRAZIA	Alessandro Inverardi
85	LA PIANA	LEONARDO		Leonardo La Piana
86	LABROZZO	SALVATORE		Salvatore Labruzzo
87	LAZZARI	PATRIZIA		Patrizia Lazzari
88	LEIDE	MATTEO		
89	LEONE	IVANA		
90	LISSIGNOLI	ELIANA		
91	LUPARIA	FRANCO		
92	LUPARIA	SILVIA		
93	MAGRI	CESARE		
94	MAGRI	MARCELLO		Marcello Magri
95	MAHER	ELENA		
96	MAIO	GRAZIELLA		Graziella Maio
97	MANENTI	FRANCESCO		
98	MARAZZI	FABRIZIO	MARAZZI SILVIA	Fabrizio Marazzi
99	MARAZZI	SILVIA		
100	MARCHINA	PIETRO		
101	MARCHINA	TARCISIO		
102	MARELLI	GIANFRANCO	GATTI TIZIANO	Gianfranco Marelli
103	MARINI	ANDREA		
104	MARINI	LORENZO		

25050 RODENGO SAIANO (BS) VIA BRESCIA 46/A Tel. 030 610310

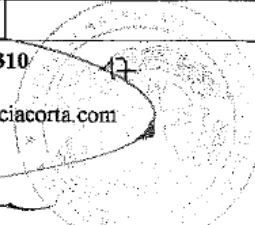
Cod. Fiscale 80063890174

6

www.soccorsopubblicofranciacorta.com e-mail: segreteria@soccorsopubblicofranciacorta.com

Quedani Fabio

X





" SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA "

Aderente alla Federazione
Associazioni Pronto Soccorso



	COGNOME	NOME	DELEGATO DA	FIRMA
105	MARPICATI	CHIARA	CERLINI MARIO	Chiara Marpicati
106	MELIS	MARIA BONARIA		
107	MILESI	CARLA PATRIZIA		Milesi Carla
108	MURA	CRISTIAN		
109	ONORATO	MARTA CLARA		Marta Clara
110	ORIZIO	FLAVIA		Flavia Orizio
111	ORLANDI	ANDREA		
112	PADERNO	MARICA		
113	PANSI	FRANCESCO		Francesco Pansi
114	PAROLA	MIRKO		
115	PE'	SILVIA		
116	PEDERSOLI	LORENZO		
117	PEZZOTTI	ANNA		
118	PICOTTI	GIOVANNI		Picotti Giovanni
119	PICOTTI	NICOLETTA		
120	PIONA	PAOLA		
121	POSSI	VANIA MARZIA	BOSNIC KATARINA	Possi Vania
122	QUIRINI	MARCO	BIASUTTI DAVIDE	Quirini Marco
123	RACCAGNI	ALDO	SCHIOPETTI V.	Raccagni Aldo
124	RAFFELLI	ALESSANDRO		
125	RAFFELLI	GIANFRANCO		Raffelli Gianfranco
126	RAFFI	PIETRO		
127	RAPOLLARI	KUDRET		
128	REGENZI	VALENTINO		
129	ROSOLA	SILVIA		Rosola Silvia
130	ROSSI	ANTONELLA		Rossi Antonella
131	RUGGINENTI	NICOLA		
132	SALVATORI	GIADA		
133	SCHIOPETTI	VINCENZO		
134	SCOLARI	LUCIANA		
135	SEERIG	PATRIZIA		Seerig Patrizia
136	SERINA	MATTEO		Serina Matteo
137	SERLINI	AGOSTINO		Serlini Agostino
138	SERLINI	RICCARDO	CASTELLI MARCO	Serlini Riccardo
139	SIGNAROLI	MARCO		
140	SIGNORONI	GIOVANNA	MELIS MARIA BONARIA	Signoroni Giovanna
141	SIMEONE	GIANPIERO		Simeone Gianpiro

25050 RODENGO SAIANO (BS) VIA BRESCIA 46/A Tel. 030 610310

Cod. Fiscale 80063890174

6

19

www.soccorsopubblicofranciacorta.com e-mail: segreteria@soccorsopubblicofranciacorta.com



" SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA "

Aderente alla Federazione
Associazioni Pronto Soccorso

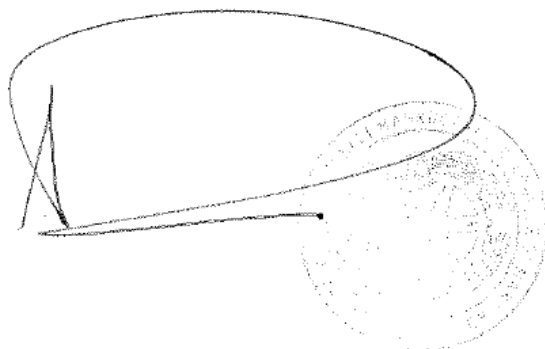


	COGNOME	NOME	DELEGATO DA	FIRMA
142	SIMONINI	ELISABETTA	MAHER ELENA	Simonini Elisabetta
143	SPADA	LUIGI		
144	SPADA	PIERINA	SPADA LUIGI	Spada Pierina
145	STEFANA	MARUSCA		
146	SVANERA	WALTER	RAFFI PIETRO	Svanera Walter
147	TAMBURINI	GIULIANA	BONO GIOVANNI	Tamburini Giuliana
148	TANGO	MATTIA	BORRONI GIORGIA	Tango Mattia
149	TANGREDI	LUCIO		
150	TETOLDINI	GIUSEPPE		Tetoldini Giuseppe
151	OLONI	FRANCESCA		
152	TONELLI	LAURA		
153	TONELLI	STEFANIA		
154	TRECANI	DARIO	PEZZOTTI ANNA	Treccani Dario
155	TURELLI	FABRIZIO		
156	VARINI	ROBERTO		
157	VENNI	MARTA		
158	VERZELETTI	PIER CARLO		
159	VERZELETTI	SARA	ARCHETTI ANDREINO	Verzeletti Sara
160	VETERE	TANIA		
161	VEZZOLI	ROSANNA		Verzeletti Rosanna
162	VILLEN-IGLESIAS	REBECA		
163	VOLTOLINI	ELISA	VETERE TANIA	Voltolini Elisa

8

10

Quadrini Fabio



25050 RODENGO SAIANO (BS) VIA BRESCIA 46/A Tel. 030 610310

Cod. Fiscale 80063890174

www.soccorsopubblicofranciacorta.com e-mail: segreteria@soccorsopubblicofranciacorta.com

Allegato^uB^u..... all'atto

Repertorio n°3619.....

Raccola n°2215.....

STATUTO ASSOCIAZIONE

"SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – *Costituzione, durata e sede*

È costituita l'Associazione denominata "Soccorso Pubblico Franciacorta - Organizzazione di volontariato o O.D.V.", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "S.P.F.C. - Organizzazione di volontariato o O.D.V.".

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o ODV.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in Rodengo Saiano, via Brescia n. 46/a.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

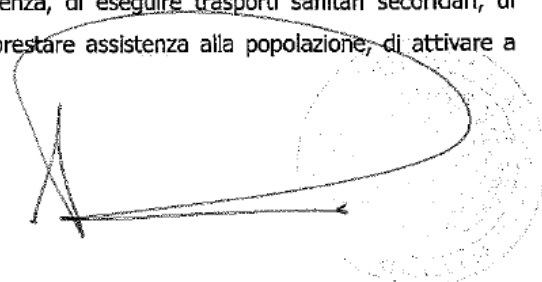
ART. 2 – *Statuto*

L'Associazione è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, dalle norme applicabili contenute nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., dal presente Statuto, dai successivi regolamenti che saranno emanati e dai principi generali dell'ordinamento giuridico; a decorrere dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore assumerà la qualifica di Ente del Terzo Settore.

ART. 3 – *Finalità e attività di interesse generale.*

L'Associazione non ha scopo di lucro o di interesse personale o politico e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale: interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; interventi e prestazioni sanitarie; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni; protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni. In particolare l'Associazione si prefigge in via principale di svolgere servizio di primo soccorso a mezzo di autoambulanze in situazioni di emergenza e urgenza, di eseguire trasporti sanitari secondari, di prestare assistenza a manifestazioni e/o eventi, di prestare assistenza alla popolazione, di attivare a

Questore Fabio

A large, stylized handwritten signature, possibly "Questore Fabio", is written over a large, circular, textured stamp that appears to be a seal or official mark.

favore di volontari e della popolazione attività di formazione e di divulgazione in materia di primo soccorso.

L'Associazione opera principalmente nel territorio dei Comuni della Franciacorta e zone contermini.

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti *ex lege* previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

TITOLO II - ADERENTI

ART. 4 – Ammissione

Sono aderenti dell'Associazione tutte le persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione, che abbiano compiuto i diciotto anni, che sono mosse da spirito di solidarietà e che si impegnano per realizzare le finalità associative.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere per iscritto espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti; la deliberazione è adottata previo colloquio conoscitivo del Comandante con l'interessato ed è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli associati.

Esso deve provvedervi entro il termine ordinario di giorni sessanta dal ricevimento dell'istanza.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati.

In caso di rigetto della domanda, l'aspirante socio può, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla comunicazione della deliberazione, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

ART. 5 – Adesione e attività di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea; in particolare all'associato è riconosciuto il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti non riservati alla competenza del Consiglio direttivo, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione stessa, oltre che per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo, secondo quanto previsto dal presente statuto.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Il comportamento tra i soci e all'esterno dell'associazione è animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede e rigore morale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti eventualmente previsti da apposito Regolamento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 6 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, recesso, risoluzione di diritto e per esclusione secondo le norme del presente Statuto.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa.

È causa di risoluzione di diritto del rapporto associativo il mancato superamento del periodo di prova previsto dal Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione.

È causa di risoluzione di diritto del rapporto associativo anche la mancata prestazione di attività di volontariato nell'Associazione senza giustificato motivo per un periodo superiore a sei mesi.

Il Consiglio Direttivo dà comunicazione all'interessato del verificarsi della causa che ha comportato la risoluzione di diritto del rapporto associativo.

La comunicazione del recesso unilaterale del socio e l'avvenuta risoluzione di diritto del rapporto associativo sono annotate nel Libro degli associati.

L'aderente che viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può esserne escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo e assunta nel rispetto del contraddittorio con l'interessato.

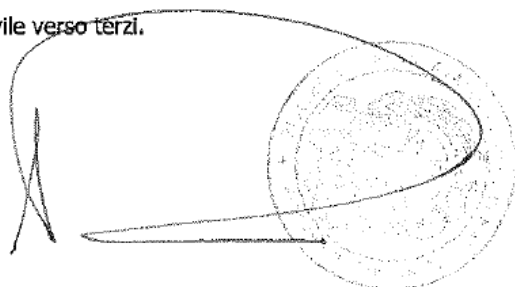
La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli associati.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio dei Probiviri.

ART. 7 – Volontari e Assicurazioni Obbligatorie

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Quedani Fabio



TITOLO III - ORGANI

ART. 8 – *Organi dell'Associazione*

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) il Collegio dei Revisori dei conti o, nei casi previsti dalla legge e dall'art. 18 del presente Statuto, l'Organo di controllo e di revisione legale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

ART. 9 – *Composizione dell'Assemblea*

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutto coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in via residuale, da un socio nominato dall'Assemblea.

ART. 10 – *Convocazione*

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari inoltrati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.

Al solo fine della ricezione degli avvisi di convocazione dell'Assemblea, la sede dell'Associazione tiene luogo di domicilio speciale di ciascun socio.

Della convocazione dell'Assemblea viene affisso avviso all'interno della sede, almeno quindici giorni prima della riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere un tempo non inferiore a un'ora.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

ART. 11 – *Assemblea ordinaria*

All'Assemblea dei soci, quale organo dell'Associazione, compete l'elezione, con voto personale e segreto, dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti (o, nei casi previsti dalla legge, dell'Organo di controllo e di revisione legale) e del Collegio dei Probiviri. A tale riguardo, l'esercizio del diritto di voto non è delegabile. Le modalità di indizione e di svolgimento delle elezioni sono disciplinate nel Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione.

All'Assemblea dei soci convocata in seduta Ordinaria compete:

- a) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;

- b) l'approvazione del Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione;
- c) l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo;
- d) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Non è consentita la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ogni aderente non può avere più di una delega.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo deve tenersi entro la fine del mese di Aprile.

ART. 12 – Assemblea straordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti;
- e. la revoca dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti (o, nei casi previsti dalla legge, dell'Organo di controllo e di revisione legale) e del Collegio dei Probiviri.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà dei associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

Ogni aderente non può avere più di una delega.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

Quedani Fabio



ART. 13 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a nove membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni, con possibilità di essere rieletti.

I membri del consiglio direttivo sono eletti tra i soci che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio effettivo.

Gli elettori possono esprimere la propria preferenza per almeno uno e non più di quattro soci.

Le eventuali preferenze successive alla quarta si avranno per non apposte.

In caso di parità di voti ottenuti prevarranno coloro che avranno maturato una maggiore anzianità di servizio all'interno dell'associazione.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere al quale è affidata la gestione contabile dell'Associazione.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni eventualmente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce di norma una volta al mese ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno previo avviso da comunicarsi ai consiglieri almeno tre giorni prima della riunione e nei casi di urgenza almeno ventiquattro ore prima. Gli avvisi devono contenere gli oggetti da trattare e l'ordine dei lavori.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

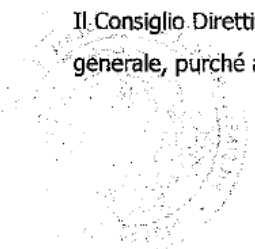
Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal consigliere che tra i presenti ha la maggiore anzianità di servizio quale volontario dell'Associazione.

Il Direttore Sanitario può assistere alle riunioni del Consiglio direttivo, previo invito dello stesso, senza diritto di voto.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso esegue il deliberato dell'Assemblea; predispone i bilanci li presenta all'Assemblea; formula i programmi di azione; provvede alla amministrazione; assicura l'efficienza del servizio; decide sulla ammissione di nuovi soci volontari; predispone il Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea; adotta ulteriori direttive, linee guida e regolamenti esecutivi del predetto Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Associazione; in caso di urgenza decide anche su argomenti riservati alla assemblea salvo sottoporre a ratifica le relative deliberazioni.

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti *ex lege* previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.



In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, alla prima riunione il Consiglio provvede alla sua sostituzione seguendo l'ordine dei non eletti.

Il venir meno della metà dei membri del Consiglio Direttivo, in caso di numero pari, o della maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

ART. 14 – Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente che ha la maggiore anzianità di servizio quale volontario dell'Associazione.

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere revocato dall'Assemblea straordinaria.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati appena possibile dall'organo associativo competente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove l'eventuale aggiornamento.

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

ART. 15 – Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

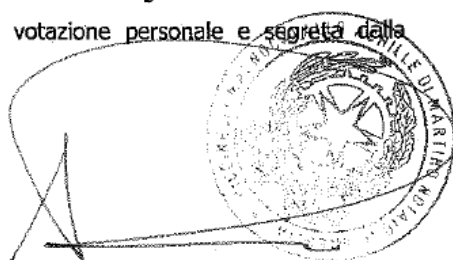
ART. 16 – Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge. Per la materiale attività di verbalizzazione, il Segretario può anche avvalersi di un socio non appartenente al Consiglio Direttivo.

ART. 17 – Il Collegio dei Revisori dei conti

Il controllo della regolare tenuta della contabilità è effettuato da un Collegio di Revisori dei conti costituito da tre membri effettivi e due supplenti eletti con votazione personale e segreta dalla Assemblea.

Quedani Fabio



Il Collegio dei Revisori dei conti esamina i bilanci annuali, esprime all'Assemblea il proprio parere tecnico in sede di approvazione degli stessi, controlla la regolare tenuta della contabilità, vigila sull'osservanza dello statuto.

Ai revisori dei conti non è dovuto alcun compenso.

Possono essere eletti Revisori dei conti i soci che abbiano almeno tre anni di servizio effettivo o persone fisiche non socie, purché iscritte all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Almeno uno dei membri del Collegio dei revisori dei conti deve essere eletto tra i soci.

Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente.

Non possono essere eletti alla carica di revisori e se eletti decadono gli interdetti, gli inabilitati, i beneficiari di amministrazione di sostegno, i falliti, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado dei Consiglieri in carica.

I revisori dei conti durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Collegio dei Revisori dei conti decade al decadere del Consiglio Direttivo.

ART. 18 – L'Organo di controllo

In alternativa al Collegio dei Revisori dei conti, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo nei casi previsti dalla Legge.

L'Organo di controllo si compone di tre membri effettivi, non necessariamente soci dell'Associazione.

L'Organo di controllo, alla prima seduta utile, elegge il suo Presidente; i membri dell'Organo di controllo durano in carica tre anni e sono rieleggibili e almeno uno dei suoi componenti deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esprime all'Assemblea il proprio parere tecnico in sede di approvazione dei bilanci.

All'Organo di controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Nel caso ammessi dalla legge, all'Organo di controllo è pure deputato il controllo contabile.

In tal caso, un suo componente deve essere un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro.

ART. 19 – Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti dall'Assemblea anche tra i non soci.

Ai Proviviri non è dovuto alcun compenso.

Non può essere nominato membro del Collegio, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Collegio dura in carica per un triennio, sino a che non sia stato nominato il nuovo organo, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio completo della carica.

Il Collegio dei Proibiviri decade al decadere del Consiglio Direttivo.

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza fra i suoi componenti alla prima riunione utile.

Il Collegio decide sulle controversie che dovessero insorgere tra associati, tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, comprese quelle relative al diniego all'iscrizione in qualità di Socio, alla revoca o decadenza dei consiglieri.

Il Collegio dei Proibiviri dovrà riunirsi entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza da parte dell'interessato, e dovrà esprimersi entro centocinquanta giorni da tale data.

Esso giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura.

Alle sedute del Collegio dei Proibiviri possono partecipare solo le parti direttamente interessate dalla controversia, su convocazione del Collegio stesso.

Le decisioni del Collegio dei Proibiviri sono rese note solo alle parti direttamente interessate dalla controversia ed al Consiglio Direttivo.

Tali decisioni, e le copie delle medesime eventualmente conservate dal Consiglio Direttivo, non sono accessibili da parte dei terzi.

L'incarico di membro del Collegio è incompatibile con la carica di consigliere e di componente dell'Organo di Controllo.

Avverso il giudizio del Collegio dei Proibiviri è possibile ricorrere al giudice ordinario.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ART. 20 – Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- contributi degli aderenti;
- contributi pubblici e privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
- rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;
- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti ex lege previsti;

Quelani Fabio



- entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei limiti *ex lege* previsti;
- entrate da attività commerciali, nei limiti *ex lege* previsti;
- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'associazione.

L'Associazione per prestazione dei servizi percepirà dai beneficiari quale rimborso spese una somma parametrata al chilometraggio e/o alla durata del servizio.

Tale somma viene stabilita dal Consiglio Direttivo nel rispetto delle norme nazionali e regionali.

Il servizio è gratuito nei confronti di coloro che sono assistiti per indigenza dal Comune di residenza.

ARTICOLO 21 – Patrimonio, contributi e convenzioni.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

ART. 22 – Bilancio

Per ogni esercizio sociale, l'associazione redige un bilancio di esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio di esercizio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti *ex lege* previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro il mese di dicembre di ciascun anno è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei sette giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati.



ART. 23 – Avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 3 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 24 – Libri Sociali Obbligatori

L'Associazione tiene:

- il Registro dei Volontari;
- il Libro degli Associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti o dell'Organo di controllo;
- il Libro degli Inventari.

Tali libri possono essere tenuti in formato analogico e/o digitale.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie.

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti e dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa al Collegio dei Revisori dei conti o all'Organo di Controllo.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25 – Scioglimento

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altra Organizzazione di Volontariato secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 26 – Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore.

Quedani Fabio



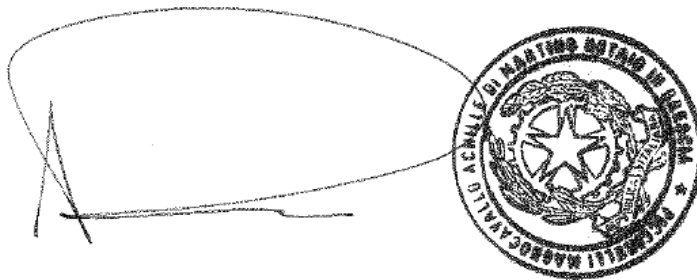
Allegato^{u C}..... all'atto

Repertorio n°3619.....

Raccolta n°2215.....

NUM.PR OG.	NUMERO DI TELAIO	TARGA	DATA PRIMA IMMATRICOLAZIONE	MODELLO	KM PERCORSI	PROPRIETA	TIPOLOGIA VEICOLO	NOTE
1	ZFA24400007400004	CN326HF	28/05/2004	FIAT DUCATO	329.320	S.P.F.C.	TRASPORTO SANITARIO	A4
2	VF1MAFN45749174	EL778FH	12/01/2012	RENAULT MASTER	108.040	S.P.F.C.	SOCCORSO SANITARIO	A10
3	VF1KW24B547814225	EN149SA	30/11/2012	RENAULT KANGOO	107.270	S.P.F.C.	AUTO TRASPORTO SANGUE E SOCI	A12
4	WVZZZZ7HZCH02035	EL568FH	10/04/2012	WOLKSWAGEN TRANSPORTER 4X4	98.970	S.P.F.C.	SOCCORSO SANITARIO	A11
5	WV2ZZZZ7HZE08478	EX854BV	30/09/2014	WOLKSWAGEN TRANSPORTER 4X4	73.912	S.P.F.C.	SOCCORSO SANITARIO	A14
6	ZFA25000001625287	DY035NZ	15/07/2009	FIAT DUCATO	176.701	S.P.F.C.	SOCCORSO SANITARIO	A35
7	ZFA24400007204929	CJ034BX	23/06/2003	FIAT DUCATO	270.272	S.P.F.C.	TRASPORTO SANITARIO	A3
8	ZFA25000002847613	FC402GC	18/04/2016	FIAT DUCATO	15.626	S.P.F.C.	SOCCORSO SANITARIO	A16

Quasani Fabio





Ricevuta del: 29/07/2019 ora: 11:14:07

Utc: 1564391640917700

Utc_string: 2019-07-29T11:14:00.917700+02:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 29/07/2019

Ora invio: 11:14:01

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: Rep. 3419

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 131123592

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: PCCCLL79R12B157M

Ufficio delle entrate competente:

TP5 - Brescia - TP5 Ufficio Territoriale APSRI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 0,00 Euro

sul c/c intestato al codice fiscale: PCCCLL79R12B157M

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 3419/2215 (del codice fiscale: PCCCLL79R12B157M)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 8079 del 29/07/2019